

Carige, c'è l'accordo su 680 esuberanti

**A FRONTE DELLE USCITE
CI SARANNO
210 ASSUNZIONI
LA FABI: UN PASSO
AVANTI SIGNIFICATIVO
BANCA IN SICUREZZA**

RIASSETTI

MILANO Siglato l'accordo tra Carige e i sindacati guidati da **Fabi** di cui Lando **Sileoni** è leader, sul piano dell'istituto. E' una delle condizioni sospensive del salvataggio da parte di Fitd e Ccb. Viene confermata l'intesa, anticipata da Il Messaggero, su un numero di 680 uscite volontarie, tra pensionamenti e pre-pensionamenti, rispetto agli 800 inizialmente previsti. Dimezzate le giornate di solidarietà previste. I

L'accordo raggiunto prevede che contestualmente alle uscite vengano fatte 210 assunzioni. Si crea poi un fondo di solidarietà ad hoc per consentire lo sfruttamento di Quota 100 a chi abbia i requisiti. Resta poi confermato il piano di chiudere 45 filiali, ma sono state previste tutele rispetto alla mobilità dei dipendenti. E sugli altri 50 sportelli da chiudere indicati a piano verrà avviata una trattativa specifica. Dopo tre giorni di contrattazioni ad oltranza, è stata raggiunta una intesa anche per prorogare al 2023 il contratto integrativo aziendale.

«E' un primo passo significativo per il rilancio di Carige, adesso bisogna auspicare che l'aumento di capitale vada in porto senza intoppi e che si apra immediatamente la fase 2, con il coinvolgimento della Ccb che, nel corso del 2020, dovrebbe salire nell'azionariato ed entrare anche nel merito della governance» ha detto Mauro Scarin (**Fabi**). «Siamo pronti a sederci al tavolo con i vertici di Ccb, intanto l'accordo sul piano industriale fissa dei paletti fondamentali a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori».

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

